

FIGURELLA CECCACCI RUBINO

Attrice di teatro, cinema e televisione, si forma artisticamente presso l'Accademia Internazionale dell'Attore e attraverso studi e laboratori di recitazione, perfezionando negli anni il proprio percorso con importanti maestri della scena italiana. Approfondisce il metodo Stanislavskij partecipando a diversi laboratori condotti da Susan Strasberg, figlia di Lee Strasberg, fondatore dell'Actors Studio di New York, con la quale lavora direttamente. Alla formazione attoriale affianca lo studio del canto con Nora Orlandi e Donatella Pandimiglio.

Svolge un'intensa attività teatrale, interpretando numerosi ruoli da protagonista con alcuni dei principali Teatri Stabili italiani e lavorando nel corso della sua carriera con alcuni dei nomi più importanti del teatro italiano, da Gigi Proietti a Giorgio Albertazzi, Maurizio Scaparro, Glauco Mauri, Armando Pugliese, Claudia Cardinale, Rossella Falk, Eros Pagni, Flavio Bucci, Enrico Montesano e Giampiero Solari, solo per citarne alcuni.

Tra gli spettacoli teatrali ricordiamo *La bugiarda* di Diego Fabbri, *La governante* di Vitaliano Brancati, *Memorie di Adriano* di Marguerite Yourcenar, *Enrico IV* e *Uno, nessuno e centomila* di Luigi Pirandello e *Peggy Guggenheim*, progetto teatrale da lei ideato e interpretato, dedicato alla grande mecenate dell'arte contemporanea. Numerose anche le interpretazioni shakespeariane, tra cui *Le allegre comari di Windsor*, *Otello* e *Riccardo III*.

Nel teatro musicale è stata Rosetta, protagonista di *Rugantino*, diretta da Pietro Garinei, con le musiche del Maestro Armando Trovajoli. Ha inoltre interpretato *Girotondo Kabarett* da Arthur Schnitzler e *George Gershwin – My Time Is Today*.

Alla carriera artistica ha affiancato un'importante esperienza istituzionale, occupandosi in particolare di cultura e spettacolo e promuovendo iniziative e convegni dedicati allo spettacolo dal vivo, oltre a proposte legislative per il settore.

Negli ultimi anni è tornata a dedicarsi con particolare attenzione al teatro, affiancando all'attività artistica l'ideazione e la cura di progetti culturali, due dei quali inseriti nel dossier di Ancona Capitale Italiana della Cultura 2028, con particolare attenzione alla valorizzazione della memoria, dell'identità dei territori, del teatro e delle figure femminili.